Frana sui binari, slitta ancora l’apertura

scritto da Annamaria Laurenzano | Novembre 25, 2026
selezione articoli 25 nov. 2026 11

Le imprese agli studenti <>

scritto da Annamaria Laurenzano | Novembre 25, 2026
selezione articoli 25 nov. 2026 7

<>

scritto da Annamaria Laurenzano | Novembre 25, 2026
selezione articoli 25 nov. 2026 5

La voce delle donne scomparse risuona oggi tra scuola e piazze/ A Paestum il flashmob

“Cento donne vestite di rosso”: un messaggio corale di rispetto e parità

scritto da Annamaria Laurenzano | Novembre 25, 2026
selezione articoli 25 nov. 2026 1

AMBIENTE | report settimanale 16-20 novembre 2026

scritto da Maria Rosaria Zappile | Novembre 25, 2026

DL Ambiente – Approvazione prima lettura Camera dei deputati

Il DDL di conversione in legge del decreto-legge 8 ottobre 2026, n. 177, recante «*Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle istruttorie ambientali, la gestione dei problemi climatici, l’economia circolare e le bonifiche*», è stato approvato, con modificazioni, in prima lettura dalla Camera dei deputati il 19 novembre 2026, dopo aver concluso, lo scorso 17 novembre, l’esame in sede referente presso l’VIII Commissione Ambiente. Il Provvedimento passa ora all’esame del Senato per la prosecuzione dell’iter di conversione in legge, che dovrà concludersi entro il prossimo 7 dicembre.

Nel corso della prima lettura è stato confermato l’impianto delle principali misure di interesse per le imprese, tra cui il rafforzamento delle istruttorie VIA e AIA, le semplificazioni in materia di terre e rocce da scavo e CSS-combustibile, gli interventi sull’economia circolare e sulle bonifiche, compresa l’eliminazione dei parametri Ferro e

Manganese dalle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) delle acque sotterranee.

L'esame in sede referente presso l'VIII Commissione Ambiente ha consentito di introdurre numerose disposizioni aggiuntive, con risultati particolarmente significativi per Confindustria. In particolare, sono state recepite **tre ulteriori proposte del progetto "Costo Zero"**, relative a:

- **Riutilizzo delle acque reflue industriali (art. 3-*ter*):** viene espressamente consentito il riutilizzo delle acque reflue per destinazioni industriali all'interno dello stesso sito produttivo, anche limitatamente a una parte degli scarichi, nelle more dell'adozione del regolamento previsto dall'art. 99 del Codice dell'ambiente. È prevista una procedura semplificata, mediante comunicazione agli enti competenti oppure richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione ambientale già posseduta. La misura contribuisce a superare le attuali incertezze applicative e a favorire il risparmio della risorsa idrica.
- **Scarichi in aree interessate da intrusione marina (art. 4, comma 1, lett. c-*bis*):** viene introdotta la possibilità, per l'autorità competente, di autorizzare valori limite allo scarico in acque superficiali superiori a quelli ordinari, limitatamente ai parametri riconducibili a fenomeni di intrusione marina. La disposizione consente di tenere conto delle caratteristiche naturali delle acque emunte durante gli interventi di bonifica, evitando criticità gestionali e oneri sproporzionati, in particolare nei siti industriali costieri e nei SIN.
- **Trasporto marittimo dei rifiuti (art. 4, comma 1, lett. c-*ter*):** viene ripristinata l'assimilazione dei rifiuti trasportati via mare alle merci e dei rifiuti pericolosi alle merci pericolose, superando le criticità introdotte dal DL n. 215/2023. L'intervento mira a eliminare gli

aggravi amministrativi derivanti dall'assoggettamento delle unità navali all'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, salvaguardando la competitività degli operatori italiani e la continuità dei flussi internazionali di rifiuti destinati al recupero.

Sempre durante l'esame in Commissione sono state introdotte **ulteriori modifiche di interesse per le imprese**, tra cui la semplificazione delle procedure di VAS relative ai piani di bacino distrettuali, nuove disposizioni sul riesame delle concessioni idriche e sui relativi registri, misure di semplificazione documentale per la raccolta dei RAEE e interventi sulla disciplina della responsabilità estesa del produttore (EPR). È stato inoltre introdotto un **credito d'imposta per l'acquisto di plastica riciclata**, fino al 36% delle spese ammissibili, entro un massimo di 20.000 euro per beneficiario e nel limite delle risorse stanziate.

Nel corso dell'esame alla Camera, il testo è stato ulteriormente modificato. Tra le novità di maggiore interesse si segnala l'introduzione dell'**articolo 5-*quater* sull'utilizzo del CSS-combustibile**, che ne estende l'impiego agli impianti di combustione destinati alla produzione di energia elettrica o termica in assetto cogenerativo, con potenza termica nominale pari o superiore a 40 MW e inferiore a 50 MW. La possibilità è subordinata al rispetto di specifici requisiti ambientali e autorizzativi, tra cui il possesso della certificazione ISO 14001 o della registrazione EMAS. Si tratta di un ulteriore ampliamento delle opportunità di valorizzazione energetica del CSS-combustibile.

Sono state, inoltre, approvate modifiche alla **disciplina del contenuto minimo di plastica riciclata nelle bottiglie per bevande**, precisando che il rispetto degli obiettivi previsti dalla normativa deve essere verificato, per ciascun produttore, sulla media annuale delle bottiglie immesse sul mercato nazionale. È stato inoltre definito un apposito **regime sanzionatorio**: in caso di mancato raggiungimento degli

obiettivi, si applica una sanzione di 500 euro per ogni tonnellata di plastica immessa sul mercato nell'anno solare, elevabile fino a 1.500 euro per tonnellata qualora lo scostamento dagli obiettivi superi il 5%. È prevista, inoltre, una sanzione da 1.000 a 10.000 euro per ogni mancata comunicazione dei dati annuali al CONAI, da effettuare entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Tra le ulteriori modifiche approvate nel corso dell'esame alla Camera si segnalano misure di rafforzamento delle Autorità di bacino e nuove disposizioni sulle bonifiche. Sono stati inoltre previsti interventi per accelerare il risanamento della Zona Falcata di Messina e rafforzare le attività nella Terra dei fuochi.

Il bilancio della prima lettura è positivo, con il recepimento complessivo di **sei proposte del progetto "Costo Zero"**, tre già presenti nel testo originario e tre introdotte nel corso dell'esame parlamentare, che intervengono su alcune criticità normative e applicative segnalate dal sistema delle imprese.

Il DL passa ora all'esame del Senato per la prosecuzione dell'*iter* di conversione in legge.

In allegato è disponibile il testo del DDL nella versione licenziata dalla Camera dei deputati e trasmessa al Senato per la seconda lettura.

Seguirà una nota di maggior dettaglio sulle principali disposizioni di interesse per il sistema delle imprese e sulle modifiche introdotte nel corso dell'esame parlamentare.

ANGA – Aggiornamenti

L'Albo nazionale gestori comunica quanto segue:

- **RENTRI – Servizio monitoraggio variazioni imprese:** mediante interoperabilità con il Registro delle Imprese e con l'Albo nazionale gestori ambientali, RENTRI

acquisisce le eventuali variazioni depositate dalle imprese iscritte e le notifica agli operatori, via PEC e mediante pubblicazione in area riservata. Il servizio traccia e segnala esclusivamente le seguenti variazioni:

- **Variazioni Registro Imprese**: modifica della ragione sociale, cambio di indirizzo della sede legale, cambio di indirizzo delle unità locali iscritte, cessazione dell'impresa, cessazione di unità locali iscritte;
- **Variazioni Albo nazionale gestori ambientali**: cancellazione dall'Albo, cancellazione di categorie di iscrizione all'Albo, inserimento di ulteriori categorie di iscrizione all'Albo.

È compito dell'operatore recepire, mediante una pratica di variazione o cancellazione, le modifiche segnalate.

Il servizio di monitoraggio delle variazioni è attivo dal 16 novembre u.s.; al 17 novembre u.s. sono state inviate agli operatori le prime PEC riferite alle variazioni.

Le variazioni rilevate potranno essere consultate nell'area Operatori accedendo alla voce "*Dettaglio operatore*", disponibile nell'"*Elenco unità locali iscritte*".

- **AGESTsmart:** AGESTsmart, l'app dell'Albo nazionale gestori ambientali, è **ora accessibile anche agli impianti di gestione dei rifiuti tenuti agli obblighi del RENTRI e non iscritti all'Albo**. Previa attivazione del servizio, gli operatori possono consultare la situazione autorizzativa dei trasportatori e dei loro veicoli tramite targa o lettura dell'attestato QR code. Informazioni su accesso, costi e utilizzo sono disponibili ai seguenti link:

https://www.albonazionalegestoriambientali.it/agestsmart

Scopri AGESTsmart e consulta le video guide

- **Sfalci e potature:** il **TAR della Regione Lombardia**, con

la sentenza in allegato, accogliendo il ricorso di alcune aziende di compostaggio, ha ritenuto **illegittimo il provvedimento della Regione Lombardia** (Deliberazione di Giunta Regionale 28 maggio 2024, n.12/2415) che classificava come ***"sottoprodotti"*** **gli sfalci e le potature** derivanti da attività di manutenzione del verde.

Il giudice amministrativo, proprio su tale interpretazione fonda l'annullamento della delibera regionale in quanto, ai sensi del d.lgs. 152/2006, la competenza circa l'adozione di misure appropriate per garantire che una sostanza o un oggetto non sia considerato rifiuto bensì sottoprodotto è del Ministero dell'Ambiente e non, altresì, delle Regioni le quali possono intervenire soltanto in ambiti organizzativi o gestionali, con competenze proprie nelle materie ad essa attribuite. Ne conseguente quindi che "*la Regione ….. non può introdurre una qualificazione giuridica innovativa dei residui da sfalci e potature, né creare una categoria regionale di materiali sottratta alla disciplina statale dei rifiuti".*

- **Manutenzione del verde privato:** con la Circolare n. 10 del 20 novembre 2026, disponibile in allegato, il Comitato nazionale dell'Albo ha esteso alle aree verdi private non adibite ad uso pubblico quanto già previsto dalla Circolare n. 1/2023 per il verde pubblico. Pertanto, le imprese e i professionisti che curano la manutenzione dei giardini e aree private possono raccogliere e trasportare i rifiuti vegetali prodotti dalle proprie attività di manutenzione, iscrivendosi alla categoria 2-*bis*.

Aggiornamento principali dossier europei

Di seguito si riportano gli aggiornamenti relativi ai seguenti dossier

- **Proposta di restrizione REACH sui PFAS**

Nel corso della riunione del 19 novembre u.s. il **Comitato per l'analisi socioeconomica dell'ECHA (SEAC)** ha **adottato i propri pareri definitivi su due proposte di restrizione nell'ambito del regolamento REACH** (restrizioni a livello dell'UE sulle sostanze per- e polifluoroalchiliche **(PFAS)** e su determinate sostanze contenenti cromo esavalente **cromo (VI)**), **completando così la valutazione scientifica di entrambe le proposte da parte dei comitati dell'ECHA.**

Con particolare riferimento ai **PFAS**, secondo quanto riportato nel comunicato stampa dell'ECHA, il SEAC si è espresso a favore di un **divieto a livello europeo, accompagnato da deroghe per specifici usi** (*EU-wide ban with use-specific derogations*).

In particolare, il Comitato:

- ha concluso che **le misure regolatorie attualmente esistenti sono insufficienti ad affrontare i rischi associati alle emissioni di PFAS** e che è necessario un intervento armonizzato a livello europeo, anche per evitare distorsioni del mercato interno;
- tenendo conto delle conclusioni del RAC (Comitato per la valutazione dei rischi) e delle implicazioni socioeconomiche della restrizione proposta, ha raccomandato **deroghe giustificate per specifici usi e periodi transitori proporzionati**, al fine di consentire ai settori interessati di sviluppare e adottare alternative;
- ha inoltre previsto **esenzioni temporanee per determinati usi**, in attesa di ulteriori valutazioni;
- pur sostenendo, in linea di principio, le ulteriori misure di gestione del rischio proposte dal RAC per minimizzare le emissioni di PFAS derivanti dagli usi oggetto di deroga, ha rilevato che **le informazioni disponibili non sono sufficienti per valutarne i costi e i benefici**.

Le *opinion* definitive del SEAC saranno finalizzate e trasmesse alla Commissione europea nelle prossime settimane, insieme alle *opinion* definitive del RAC e alla relativa documentazione di supporto. Spetterà successivamente alla Commissione predisporre le proposte di restrizione (attualmente attese per la seconda metà del 2027), che saranno sottoposte alla discussione e al voto degli Stati membri nel Comitato REACH.

Il testo dell'*opinion* sui PFAS non è ancora disponibile sull'apposita pagina dell'agenzia.

Sarà nostra cura condividere il documento non appena sarà disponibile.

- **Ecodesign ed etichettatura energetica – La Commissione avvia una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia**

Il 19 novembre u.s. la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di **costituzione in mora per il mancato rispetto degli obblighi di sorveglianza del mercato previsti dalla normativa europea in materia di progettazione ecocompatibile (*ecodesign*) ed etichettatura energetica dei prodotti.**

Secondo la Commissione, l'Italia non avrebbe svolto adeguatamente le attività di controllo necessarie a garantire l'effettiva conformità dei prodotti ai requisiti europei, compromettendo la corretta applicazione della normativa.

Le autorità italiane avranno due mesi per rispondere alle contestazioni e adottare le misure necessarie. In assenza di una risposta soddisfacente, la Commissione potrà procedere con l'emissione di un parere motivato, seconda fase della procedura d'infrazione.

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link.

- **Acque reflue urbane – La Commissione conferma il sistema**

EPR previsto dalla nuova Direttiva

La Commissione europea ha **confermato l'intenzione di mantenere l'attuale quadro di responsabilità estesa del produttore** (*Extended Producer Responsibility* – EPR) previsto dalla Direttiva sulle acque reflue urbane (UWWTD), **respingendo le richieste del Parlamento europeo di una nuova valutazione d'impatto e di una sospensione temporanea degli obblighi EPR e di trattamento quaternario.**

Secondo la Commissione, le valutazioni già condotte restano valide e un'eventuale sospensione delle disposizioni comprometterebbe la certezza normativa e la pianificazione degli investimenti da parte delle imprese e delle autorità pubbliche.

Per facilitare l'attuazione della Direttiva, la Commissione intende pubblicare entro la fine del 2026 orientamenti applicativi sugli obblighi EPR, con particolare attenzione all'accessibilità e alla disponibilità dei medicinali. Entro la metà del 2027 è inoltre prevista l'adozione di due atti di esecuzione relativi ai criteri per le esenzioni EPR e all'individuazione delle aree soggette a trattamento quaternario.

La Commissione ha infine confermato che una valutazione complessiva della Direttiva sarà effettuata entro il 2033, anche per esaminare un'eventuale estensione del sistema EPR ad altri prodotti e settori.

Il testo del *follow-up* della Commissione non è stato ancora pubblicato. Sarà nostra cura condividere il documento non appena sarà disponibile.

- **Spedizioni di rifiuti – Entra in vigore il divieto di esportazione dei rifiuti plastici verso i Paesi non OCSE**

Dal 21 novembre 2026 è entrato in vigore il divieto di esportazione dei rifiuti plastici dall'UE verso i Paesi non

appartenenti all'OCSE, previsto dal nuovo Regolamento sulle spedizioni di rifiuti (*Waste Shipment Regulation*).

La misura, che resterà in vigore almeno fino al 21 maggio 2029, mira a contrastare l'inquinamento da plastica, evitare il trasferimento degli impatti ambientali verso Paesi terzi e rafforzare l'economia circolare europea, incentivando la gestione e il riciclo dei rifiuti all'interno dell'UE.

A partire da maggio 2029, i Paesi non OCSE potranno richiedere di riprendere le importazioni, dimostrando di disporre di adeguate capacità di gestione dei rifiuti. Le esportazioni verso i Paesi OCSE resteranno invece consentite, ma saranno soggette a controlli più rigorosi.

Inoltre, il regolamento prevede, dal 21 maggio 2027, ulteriori restrizioni alle esportazioni di rifiuti verso i Paesi non OCSE, con alcune eccezioni per i rifiuti non pericolosi destinati a Paesi autorizzati. La Commissione dovrebbe pubblicare il primo elenco dei Paesi autorizzati entro la fine del 2026.

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link.

REMINDER – ICESP: Premio Buone Pratiche 2026

Ricordiamo che è stato pubblicato il bando Premio Buone Pratiche ICESP 2026, con scadenza 04/12/2026.

Il Premio Buone Pratiche ICESP nasce con l'obiettivo di valorizzare, diffondere e rendere maggiormente visibili le Buone Pratiche più significative di economia circolare realizzate da organizzazioni pubbliche e private sul territorio nazionale, quali strumento di supporto alla transizione circolare del Paese.

Il Premio intende favorire:

- **replicabilità e scalabilità** delle esperienze virtuose in diversi contesti territoriali e settoriali;

- **condivisione di pratiche e modelli** utili a imprese, PA, enti di ricerca e terzo settore;
- **diffusione di approcci innovativi** di gestione delle risorse e dei processi;
- **creazione di rete** e di nuove sinergie tra attori pubblici e privati della quadrupla elica;
- **valorizzazione del contributo culturale, educativo e territoriale** delle Buone Pratiche.

I progetti selezionati beneficeranno della visibilità fornita dalla Piattaforma ICESP e dalle attività di disseminazione collegate.

Per l'edizione 2026 sono previste due Macro-Aree, ciascuna articolata in due ambiti prioritari:

- **Macro-Area 1** – Buone Pratiche Tecnologie e prodotti innovativi:
- Tessile;
- AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).
- **Macro-Area 2** – Buone Pratiche Strumenti e Metodologie:
- Ecoprogettazione (Eco-design);
- Misurazione e Valutazione della Circolarità.

Tutti i dettagli relativi a partecipazione, ammissibilità, valutazione e premiazione sono contenuti nel Regolamento del Premio Buone Pratiche ICESP e gli allegati da produrre sono disponibili online nella pagina dedicata Premio Buone Pratiche ICESP 2026.

_ddl 2098__450609 194-Circ10_20.11.2026 Az. Agr. Allevi + altri sentenza

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile,089.200842(**m.zappile@confindustria.sa.it**)

Flash mob “Cento donne vestite di rosso” – 25 novembre 2026, ore 11:00, Parco Archeologico di Paestum

scritto da Marcella Anzolin | Novembre 25, 2026

Il Comitato Femminile Plurale di Confindustria Salerno promuove, in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, un’iniziativa dal forte valore simbolico e sociale: il flash mob “Cento donne vestite di rosso”, in programma mercoledì 25 novembre 2026, alle ore 11:00, presso il Parco Archeologico di Paestum.

L’iniziativa prevede il coinvolgimento di donne, vestite di rosso, e uomini, vestiti di nero con un tocco di rosso che si disporranno sui gradini del Tempio di Nettuno per dare vita a un flash mob dedicato alla cultura del rispetto, alla consapevolezza e al contrasto di ogni forma di violenza di genere.

Ispirato al format “100 Donne Vestite di Rosso”, ideato dalla cantautrice Alessia Cotta Ramusino, l’evento vedrà l’esecuzione dal vivo del suo brano Yallah circondata da persone vestite di nero e di rosso e si concluderà con un gesto corale e simbolico: tutte e tutti i partecipanti pronunceranno insieme le parole “Respect and Love”, a testimonianza di un impegno condiviso per la diffusione di una cultura fondata sul rispetto e sull’amore.

Per partecipare è preferibile contattare la segreteria del Comitato Femminile Plurale per indicazioni di acceso all’area archeologica di Paestum.

Dress code richiesto: donne in rosso e uomini in nero con un tocco di rosso.

SCARICA LA SELEZIONE DEGLI ARTICOLI

scritto da datiweb | Novembre 25, 2026
https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2026/11/selezione-articoli-24-nov-2026.pdf

---

Con flat tax, sussidi e bonus rischio inattività e sommerso

scritto da datiweb | Novembre 25, 2026
selezione articoli 24 nov 2026 24

Piano 5.0, la proroga è in salita: tre mesi costano 1 miliardo

scritto da datiweb | Novembre 25, 2026
selezione articoli 24 nov 2026 21

Scade lo sconto sul diesel: niente proroga

scritto da datiweb | Novembre 25, 2026
selezione articoli 24 nov 2026 19